

**PIERO DELLA FRANCESCA  
E LE CORTI ITALIANE**  
31 MARZO / 22 LUGLIO 2007  
AREZZO  
MUSEO STATALE  
D'ARTE MEDIEVALE  
E MODERNA

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO  
E PER IL PATRIMONIO STORICO,  
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO  
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI AREZZO  
COMUNE DI MONTERCHI  
COMUNE DI SANSEPOLCRO

COMUNITÀ MONTANA  
VALTIBERINA TOSCANA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO

BANCA ETRURIA

TOSCANA PROMOZIONE  
AGENZIA PER IL TURISMO  
DI AREZZO

ORGANIZZAZIONE GENERALE  
VILLAGGIO GLOBALE INTERNATIONAL

Piero della Francesca è forse il più straordinario testimonial mondiale della terra di Arezzo. Questa è la considerazione che sta alla base del grande sforzo che il sistema locale ha prodotto per consentire la realizzazione di un evento unico quanto difficilmente ripetibile : ovvero, una mostra senza precedenti su Piero, realizzata a poche centinaia di metri di distanza dagli affreschi della Vera Croce - uno dei capolavori dell'umanità — a pochi chilometri dalla Madonna del Parto, a Monterchi; nonchè dalla città natia di Piero, Sansepolcro, che ospita la Resurrezione.

Un grande evento mondiale della cultura, che noi ci auguriamo serva anche a far scoprire una terra straordinaria, nella quale il turismo internazionale, è in costante crescita negli ultimi anni e nel 2006 ha fatto registrare più di un milione di presenze. Una terra nella quale sono attivi il distretto orafa più grande d'Italia e uno dei poli mondiali della moda, dove hanno concentrato le proprie attività marchi come Prada e Ferragamo; un patrimonio storico e archeologico straordinario che ci riporta alla civiltà etrusca; figli illustri come Piero della Francesca, Michelangelo, Masaccio, Petrarca, Vasari, Guido Monaco, Mecenate e molti altri; un ambiente naturale di assoluto rilievo, che ha il suo simbolo nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi; oasi di spiritualità come il monastero di Camaldoli - dove nacque l'ordine camaldolese - e il Santuario della Verna, dove San Francesco ricevette le Stimmate; una tradizione eno-gastronomica di primissima qualità e produzioni note a livello mondiale, come la carne chianina. Consapevole di queste straordinarie risorse, la Provincia di Arezzo ha avviato da tempo un ampio progetto di promozione integrata del territorio, che va dal sostegno alle produzioni tradizionali e di qualità, alla creazione di itinerari e associazioni, come la Strada del Vino e le Strade dei sapori, nelle quali — accanto alla promozione dei beni culturali e delle risorse ambientali — si valorizza la tradizione gastronomica ed enologica del territorio. In questo contesto, la mostra su Piero della Francesca rappresenta una formidabile occasione per celebrare uno dei più grandi tra i figli di Arezzo e per far conoscere ancor di più una parte di Toscana che sta entrando a pieno titolo nei grandi circuiti del turismo internazionale.

Colgo, dunque, l'occasione per ringraziare tutti gli enti e gli sponsor privati che hanno raccolto il nostro invito e hanno reso possibile la realizzazione di questo grande evento, certo che il 2007 sarà per Arezzo un anno davvero straordinario nel nome di Piero.

**Vincenzo Ceccarelli**  
Presidente della Provincia di Arezzo